



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA E VALORIZZAZIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 185 del 22/10/2024

Oggetto: STAZIONE TURISTICA PRATO SPILLA: RIQUALIFICAZIONE DELLE STAZIONI A VALLE E MONTE DELLA SEGGIOVIA LM14 PRATO SPILLA - RIO SPILLA. CUP D48E24000150006. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO (FUNT) PARTE CAPITALE

IL PRESIDENTE

RICHIAMATI:

- la Delibera di Consiglio n. 43 del 11/12/2023 con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026. Con il medesimo atto sono stati approvati il Programma Triennale dei lavori pubblici 2024-2026, il relativo elenco annuale 2024, e il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024-2026;
- la Delibera di Consiglio n. 45 del 21/12/2023 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024-2026;
- il Decreto del Presidente n. 9 del 19/01/2024 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026;
- il Decreto del Presidente n. 16 del 31/01/2024 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2024-2026;
- il Decreto del Presidente n. 39 del 29/02/2024 di Riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio 2023;
- il Rendiconto della gestione 2023, approvato dal Consiglio Provinciale con atto 15/2024 del 29 aprile 2024;

VISTI:

- lo Statuto dell'Ente, approvato con Atto dell'Assemblea dei Sindaci n. 1/2015 e successivamente modificato con atto del medesimo organo n. 1/2019;
- la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";
- la legge regionale 26 novembre 2020, n.7 "Riordino istituzionale e dell'esercizio delle funzioni regionali nel settore del patrimonio culturale. Abrogazione delle leggi regionali 10 aprile 1995, n. 29 e [1° dicembre 1998, n. 40](#) e modifica di leggi regionali"

PREMESSO che tra gli obiettivi strategici della pianificazione e del governo del territorio di competenza della Provincia di Parma rientra la valorizzazione strategica e territoriale del patrimonio immobiliare da sviluppare con specifiche attività, anche tramite la sottoscrizione di convenzioni non onerose di collaborazione esterna con Enti del territorio;

PRESO ATTO che nel territorio delle Alte Valli Emiliane, a cavallo tra la provincia di Parma e di Reggio Emilia, all'interno del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, nonostante i processi di spopolamento e impoverimento dei decenni passati, sono presenti "poli di attrazione turistica", legati in particolare al turismo invernale (sciistico) ed estivo (turismo climatico), avviati e cresciuti per iniziativa pubblica o privata, per i quali da diversi anni è in corso un processo di progressiva conversione, secondo alcune direttrici comuni:

- riconversione del segmento neve, accelerata negli ultimi anni anche in conseguenza dei cambiamenti del clima, ma ancor di più per l'aumento della competizione di poli sciistici alpini ben più ampi e organizzati, raggiungibili facilmente anche dall'Emilia-Romagna;
- innovazione delle strutture e delle formule di gestione delle stazioni turistiche, sia di quelle pubbliche sia di quelle private in un'ottica di "sostenibilità economica di gestione";
- una rinnovata vitalità creativa e imprenditoriale, soprattutto in anni recenti, con l'emergere di nuove figure di "operatori turistici" in senso lato, spesso non impegnati in modo esclusivo e a tempo pieno (guide turistiche e ambientali, operatori digitali e dei social network, organizzatori di eventi sportivi e culturali, agricoltori multifunzionali);

CONSTATATO che:

- nel patrimonio immobiliare di competenza dell'Amministrazione Provinciale, localizzato in particolare nel comparto territoriale appenninico "Alte Valli Parma e Cedra entro il Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano" è ricompresa la Stazione turistica di Prato Spilla, complesso immobiliare di proprietà dell'Ente situato nel comune di Monchio delle Corti;
- tale complesso, ad oggi, presenta la necessità di avviare un percorso di progressivo rilancio e valorizzazione, fondato sui principi precedentemente espressi ed orientati ad una riconversione funzionale del suo utilizzo coerente con i manifesti effetti dei cambiamenti climatici ed esigenze sociali che caratterizzano il territorio provinciale e appenninico emiliano in generale;
- la Stazione rappresenta un articolato complesso immobiliare strutturato sulle seguenti unità immobiliari:
 - fabbricato per l'esercizio dell'attività di bar, ristorante e albergo;
 - fabbricato denominato rifugio;
 - seggiovia Prato Spilla - Rio Spilla, con stazioni di partenza e di arrivo e relativi vani accessori comprensivi di officina ed appartamenti del personale di servizio;
 - aree esterne destinate allo sci, complete di attrezzature di sicurezza;

- deposito esterno per mezzi meccanici
- la Stazione turistica ha rappresentato una realtà vocata ad accoglienza e presidio, organizzata per dare ospitalità, ristoro, pernottamento, primo soccorso, informazione e altri servizi tipici del territorio montano in area protetta; riveste un'importanza strategica in quanto elemento trainante dell'offerta turistico-sportiva e ricettiva dell'area, ma rappresenta anche un intrinseco valore immobiliare di per sé, avendo la Provincia investito negli ultimi anni ingenti risorse sia per le puntuali revisioni tecniche e gli ammodernamenti degli impianti sciistici, obbligatori per legge, sia per la progressiva riqualificazione della struttura alberghiera mediante il superamento di criticità strutturali, delle barriere architettoniche e l'adeguamento impiantistico e normativo in ambito di prevenzione incendi;

CONSIDERATO che il Servizio Pianificazione Territoriale e Valorizzazione e Gestione Amministrativa del Patrimonio, nell'ambito delle proprie competenze integrate e sinergiche, ha provveduto ad un'analisi organica dei punti di debolezza e delle potenzialità della struttura di Pratospilla;

RICHIAMATA la Delibera di Consiglio n. 11/2023 che in ragione delle attività di analisi svolte, individua i seguenti indirizzi strategici per la valorizzazione della Stazione turistica di Prato Spilla:

- destagionalizzazione e ampliamento del periodo di apertura verso una stazione turistica aperta e fruita durante tutto l'arco dell'anno, anche con modalità e diversificate e flessibili dei diversi corpi di fabbrica e impianti per garantire la sostenibilità economico-finanziaria della gestione.
- gestione proattiva per l'ideazione, lo sviluppo e la promozione di iniziative per attrarre nuovi segmenti di domanda, in particolare al di fuori delle stagioni a più alta frequentazione, rivolti a target specifici (scuole, gruppi organizzati, gruppi sportivi, famiglie, ecc.) e/o basati su tematismi specifici (turismo attivo, trekking, esplorazione naturalistica, educazione ambientale, gastronomia, raccolta e esperienza dei prodotti dell'Appennino, ritiri, team building, ecc.). L'organizzazione di specifici eventi e iniziative tematiche, che tengono conto delle diverse possibilità offerte dalla stagionalità dell'Appennino è funzionale all'ampliamento del periodo di apertura e all'aumento complessivo dei visitatori;
- promozione e capacità di fare rete con attori pubblici (Provincia, Comune, Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano, Ente Gestione Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale, ...) e con altri operatori turistici del territorio con il duplice obiettivo di 1) aumentare la capacità di promozione di iniziative turistiche di richiamo, 2) aumentare l'impatto del turismo sul sistema locale, 3) rafforzare l'identità territoriale della stazione turistica;
- promozione di progetti di investimento per lo sviluppo turistico e la valorizzazione del territorio di riferimento della Stazione turistica, anche aderendo in modo pro-attivo a iniziative di altri attori pubblici e privati, per cogliere le opportunità della programmazione delle politiche pubbliche e dei relativi incentivi;
- attenzione alla dimensione della sostenibilità ambientale e sociale (anche intesa come piena accessibilità per tutti) in linea con la Carta Europea del Turismo Sostenibile,
- multifunzionalità delle strutture e degli impianti della stazione turistica, attraverso proposte di utilizzo rivolte anche alle comunità locali (ad esempio scuole del territorio), anche per migliorare la sostenibilità economico-gestionale così come attraverso l'estensione agli utenti locali delle proposte e iniziative per i turisti (ad esempio laboratori didattici ed esperienziali, visite guidate, attività sportive, ecc.).

RICHIAMATI:

- il Decreto del Ministro del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze

recante “Disposizioni applicative per l’attuazione, il riparto e l’assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di parte capitale, di cui all’articolo 1, commi 366 e 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234” del 09 marzo 2022;

- il Decreto del Ministro del turismo con Ministro dell’economia e delle finanze recante “Modifiche al decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, n. 3462 del 9 marzo 2022, recante “Disposizioni applicative per l’attuazione, il riparto e l’assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di parte capitale, di cui all’articolo 1, commi 366 e 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234”, come modificato dal decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 1° luglio 2022, n. 8462” (prot. n. 8019/23 del 19/04/2023)
- il Decreto del Ministro del Turismo del 17/04/2024 Prot. n. 11278/24 recante “FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO DI CONTO CAPITALE ATTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNIO 2023 – 2025 AGGIORNAMENTO anno 2024” che meglio individua finalità ed obiettivi, tipologia di interventi ammissibili e beneficiari, procedure di riparto monitoraggio e rendicontazione del Fondo in esame;
- la delibera di Giunta regionale n. 1368 del 01/07/2024 ad oggetto “Approvazione dei criteri e modalità per la selezione degli interventi da candidare al finanziamento del programma FUNT capitale 2024 (atto di programmazione 2024 - Decreto Ministero turismo prot. 11278/24) e dello schema di convezione con i soggetti attuatori”;

DATO ATTO che la Provincia ha presentato alla Regione Emilia-Romagna la propria proposta di candidatura al FUNT 2024 capitale – interventi di cui alla voce a) stazioni invernali, della DGR n. 1368/2024 per il progetto denominato “*Stazione Turistica Prato Spilla: riqualificazione delle stazioni a valle e monte della seggiovia LM14 Prato Spilla - Rio Spilla*” - CUP D48E24000150006, per l’importo di spesa di € 500.000,00;

CONSIDERATO che il progetto presentato pone alla propria base il raggiungimento dei seguenti obiettivi, in attuazione agli indirizzi indicati dalla delibera n. 11/2023:

- aumento della capacità di fare rete con altri attori pubblici (Comune, Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano, Ente Gestione Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale, ...) coinvolgendo possibili soggetti privati proattivi e capaci di integrarsi positivamente con le realtà locali creando sinergie e nuove esperienze;
- aumento della capacità di promozione di iniziative turistiche di richiamo, quindi un aumento dell’impatto del turismo sul sistema locale;
- rafforzamento dell’identità territoriale della stazione turistica e il miglioramento dei servizi turistici offerti, con ricadute sul tessuto economico e sociale, sul territorio ed incremento dell’occupazione giovanile;
- diversificazione e destagionalizzazione dell’offerta turistica con contestuale valorizzazione della seggiovia Prato Spilla – Rio Spilla
- sviluppo e promozione di iniziative per attrarre nuovi segmenti di domanda, in particolare al di fuori delle stagioni a più alta frequentazione, rivolti a target specifici (scuole, gruppi organizzati, gruppi sportivi, famiglie, ecc.) e/o basati su tematismi specifici (turismo attivo, trekking, esplorazione naturalistica, educazione ambientale, gastronomia, raccolta e esperienza dei prodotti dell’Appennino, ritiri, team building, ecc.).
- ampliamento del periodo di apertura e all’aumento complessivo dei visitatori, creando condizioni

di interesse per lo sviluppo di progetti di investimento anche privati.

- multifunzionalità delle strutture e degli impianti della stazione turistica, attraverso proposte di utilizzo rivolte alle comunità locali (ad esempio scuole del territorio, laboratori didattici ed esperienziali, visite guidate) anche per migliorare la sostenibilità economico-gestionale.

RICHIAMATA la nota prot. n. 25157 del 12/09/2024 con cui la Regione comunicava gli esiti della selezione dei progetti da candidare al FUNT 2024 capitale per le stazioni invernali, che prevedono l'ammissione del progetto *Stazione Turistica Prato Spilla: riqualificazione delle stazioni a valle e monte della seggiovia LM14 Prato Spilla - Rio Spilla* per una spesa complessiva di € 500.000,00 e previsione di copertura finanziaria così ripartita:

- € 250.000,00 finanziamento statale FUNT
- € 215.000,00 finanziamento regionale LR 17/02
- € 35.000,00 cofinanziamento Provincia

DATO ATTO che la Regione con nota Prot. 16/10/2024.1173078.U ha provveduto a trasmettere al Ministero del Turismo ed al coordinamento delle Regioni l'elenco degli interventi candidati e le relative schede intervento, tra i quali è presente pertanto l'intervento denominato *"Stazione Turistica Prato Spilla: riqualificazione delle stazioni a valle e monte della seggiovia LM14 Prato Spilla - Rio Spilla"*;

VISTO lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1368/2024 da stipulare tra la Regione Emilia-Romagna e il singolo soggetto attuatore (Provincia), al fine di assicurare l'attuazione degli interventi ed il cofinanziamento dei soggetti attuatori con risorse proprie, ove e come previsto nell'ambito delle specifiche schede intervento, nel rispetto delle condizioni previste dai Decreti Ministeriali, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che:

- occorre pertanto procedere all'approvazione dello schema di convenzione sopra richiamata ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90;
- l'efficacia della convenzione rimane condizionata all'ammissione a finanziamento dell'intervento in esame da parte del Ministero, nell'ambito delle sedi deputate;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Dirigente responsabile in ordine alla regolarità tecnica e del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DECRETA

di approvare lo schema di convenzione ex art.15 della L.241/1990 tra la Provincia e la Regione Emilia-Romagna che disciplina i ruoli, i compiti e gli impegni delle Parti al fine del buon esito della realizzazione e rendicontazione dell'intervento denominato *"Stazione Turistica Prato Spilla: riqualificazione delle stazioni a valle e monte della seggiovia LM14 Prato Spilla - Rio Spilla"* - CUP D48E24000150006, cofinanziato nell'ambito del FUNT conto capitale nel rispetto dei tempi, delle modalità e delle condizioni previste dal decreto del Ministro del Turismo del 17/04/2024 n. 11278/24 citato in premessa;

di sottoscrivere l'allegata *"Convenzione per la realizzazione degli interventi proposti per il finanziamento del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Programmazione 2024 - Atti di programmazione (D.M. n. 8912 del 05/05/2023) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del*

09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022 – DM n.8019 del 19/04/2023; D.M n.11278 del 17/04/2024)”, allegata alla presente quale parte integrante, con facoltà di apportare al testo eventuali variazioni non sostanziali, concordate tra le parti, che si rendessero necessarie per il miglior esito delle attività e i restanti adempimenti di competenza;

di dare atto che l'efficacia della convezione rimane condizionata all'ammissione a finanziamento dell'intervento in esame da parte del Ministero, nell'ambito delle sedi deputate;

di attestare che il cofinanziamento di € 35.000,00 farà carico al capitolo 218000220000/0 Manutenzione straordinaria strutture turistiche, titolo 2, missione 7 (Turismo), programma 01 (Sviluppo e valorizzazione del turismo), Codice Bilancio U.2.02.01.09.002 (Fabbricati ad uso commerciale) del bilancio di previsione 2024 - 2026, annualità 2024;

di dare atto che la suddetta spesa risulta finanziata dall'applicazione della quota disponibile del risultato di amministrazione 2023;

di prevedere l'intervento denominato "Stazione Turistica di Prato Spilla: riqualificazione delle stazioni a valle e monte della seggiovia LM14 Prato Spilla - Rio Spilla", CUP D48E24000150006, dell'importo complessivo di € 500.000,00 nel Programma Triennale delle opere pubbliche 2024 - 2026, annualità 2024, con la prossima variazione del relativo programma e di adeguare contestualmente, nella prossima variazione al Bilancio di Previsione 2024/26, i relativi stanziamenti di bilancio;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Parma ai sensi dell'art.33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Il Presidente
(FADDA ALESSANDRO)
con firma digitale

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO (FUNT) PARTE CAPITALE, ISTITUITO DALL'ART. 1, COMMA 368, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234. PROGRAMMAZIONE 2024 - ATTI DI PROGRAMMAZIONE (D.M. N. 8912 DEL 05/05/2023) E DISPOSIZIONI APPLICATIVE (D.M. 3462 DEL 09/03/2022 - D.M. 8426 DEL 01/07/2022 - DM N. 8019 DEL 19/04/2023; D.M N.11278 DEL 17/04/2024).

TRA

la **Regione Emilia-Romagna**, in seguito per brevità indicata come "Regione", per la quale interviene nel presente Atto la dott.ssa Paola Bissi, nella sua qualità di Responsabile del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport;

E

la **Provincia di Parma**, in seguito per brevità indicato come "soggetto attuatore", per il quale interviene nella stipulazione della presente convenzione, il Presidente Alessandro Fadda nella sua qualità di Legale Rappresentante dell'Ente;

Di seguito denominate congiuntamente le Parti

Premesso che:

- con legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", e, in particolare, all'articolo 1, commi 366 e 368, si è istituito, nello stato di previsione della spesa del Ministero del Turismo, rispettivamente, il Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale;
- con l'articolo 36, comma 1, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, si è incrementato il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale di cui all'articolo 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, al fine di finanziare gli investimenti di cui all'articolo 5, comma 1, ultimo periodo, del decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 9 marzo 2022, prot. n. 3462;

Visti:

- il Decreto del Ministro del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di parte capitale, di cui all'articolo 1, commi 366 e 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234" del 09 marzo 2022 (prot. 3462);

- il Decreto del Ministro del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Modifiche al Decreto Interministeriale 3462/22 del 9 marzo 2022 del Ministro del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante Disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di parte capitale, di cui all'articolo 1, commi 366 e 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234" (prot 8426 del 1.7.2022);
- il Decreto del Ministro del turismo con Ministro dell'economia e delle finanze recante "Modifiche al decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 3462 del 9 marzo 2022, recante "Disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di parte capitale, di cui all'articolo 1, commi 366 e 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234", come modificato dal decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1° luglio 2022, n. 8462" (prot. n. 8019/23 del 19/04/2023)

Visto il Decreto del Ministro del Turismo del 17/04/2024 Prot. n. 11278/24 recante "FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO DI CONTO CAPITALE ATTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNIO 2023 - 2025 AGGIORNAMENTO anno 2024 che meglio individua finalità ed obiettivi, tipologia di interventi ammissibili e beneficiari, procedure di riparto monitoraggio e rendicontazione del Fondo in esame;

Richiamati in particolare gli articoli 4, 5, 6 del citato decreto ministeriale Decreto del Ministro del Turismo del 17/04/2024 Prot. n. 11278/24 recante "che disciplinano rispettivamente: Interventi e spese ammissibili; riparto risorse (e modalità di approvazione proposte; Monitoraggio e rendicontazione;

Richiamato l'atto dirigenziale n. 21487 del 15 ottobre 2024 di Candidatura dei progetti infrastrutturali pubblici al finanziamento del fondo unico nazionale per il turismo (FUNT) parte capitale - anno 2024 (art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n.234, comprensivo delle schede intervento previste dal comma 4 dell'art 5 del DECRETO MINISTERIALE del 17/04/2024 prot. n. 11278/24;

Atteso che con nota Prot. 16/10/2024.1173078.U, la Regione ha provveduto a trasmettere al Ministero del Turismo ed al coordinamento delle Regioni l'elenco degli interventi candidati e le relative schede intervento;

Dato atto nell'elenco degli interventi candidati al FUNT conto capitale anno di programmazione 2024 è presente l'intervento denominato "Stazione Turistica Prato Spilla: riqualificazione delle stazioni a valle e monte della seggiovia LM14 Prato Spilla - Rio Spilla" identificato con CUP D48E24000150006, di cui risulta soggetto attuatore la Provincia di Parma, come da scheda progetto allegata alla presente, quale parte integrante e sostanziale;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 1368/2024 con la quale è stato approvato fra l'altro lo schema di convenzione da stipulare con i singoli soggetti attuatori, al fine di assicurare l'attuazione degli interventi ed il cofinanziamento degli stessi con risorse proprie, ove e

come previsto nell'ambito delle specifiche schede intervento, nel rispetto delle condizioni previste dai decreti ministeriali;

Dato atto che la sottoscrizione della presente convenzione costituisce atto giuridicamente vincolante all'attuazione dei predetti interventi;

Dato infine atto che l'efficacia della presente convenzione, rimane condizionata all'ammissione a finanziamento dell'intervento in esame da parte del Ministero, nell'ambito delle sedi deputate.

TUTTO CIÒ PREMESSO,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - CONFERMA PREMESSE

Le su esposte premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

ART. 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione ha per oggetto la realizzazione dell'intervento denominato **"Stazione Turistica Prato Spilla: riqualificazione delle stazioni a valle e monte della seggiovia LM14 Prato Spilla - Rio Spilla"** identificato con **CUP D48E24000150006**, di cui risulta soggetto attuatore La Provincia di Parma, per l'importo di spesa di € 500.000,00 come da scheda-intervento inserita nell'allegato, parte integrante e sostanziale della presente atto;

Con la presente convenzione si disciplinano i ruoli, compiti e gli impegni delle Parti al fine del buon esito della realizzazione e rendicontazione dell'intervento in esame, cofinanziato nell'ambito del FUNT conto capitale nel rispetto dei tempi, delle modalità e delle condizioni previste dal decreto del Ministro del Turismo del 17/04/2024 n. 11278/24 citato in premessa.

La realizzazione dell'intervento è finanziata in parte da risorse statali per € 250.000,00 nell'ambito del FUNT conto capitale, dal contributo regionale per € 215.000,00 e cofinanziata con risorse proprie del soggetto attuatore per € 35.000,00, come da importi previsti nell'ambito della scheda allegata.

ART. 3 - SOGGETTO ATTUATORE E DESTINATARIO DEI CONTRIBUTI

Il soggetto attuatore (stazione appaltante) dell'intervento oggetto della presente convenzione è la Provincia di Parma, che assicura, il cofinanziamento previsto pari ad € 35.000,00, nonché la progettazione e la realizzazione delle opere.

Il soggetto beneficiario del finanziamento statale è la Regione. In esito assegnazione del finanziamento statale con decreto del Ministero del Turismo la Regione provvederà a concedere i finanziamenti assegnati al soggetto attuatore e ad adottare gli atti di liquidazione delle risorse statali e regionali, in base a quanto previsto dalla presente convenzione.

ART.4 - ONERI ED ATTIVITÀ A CARICO DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore (stazione appaltante) si impegna:

- a) a cofinanziare, ove previsto, con risorse proprie, la realizzazione dell'intervento secondo gli importi previsti nell'ambito della scheda allegata al sub.1;
- b) all'espletamento di tutte le procedure previste dalle vigenti leggi inerenti all'approvazione dei diversi livelli di progettazione, con particolare riferimento alle disposizioni in merito alle procedure per il recepimento di tutte le intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati e quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento e non ancora espletato;
- c) alla realizzazione delle opere, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di appalti pubblici, nonché della L. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e repressione della illegalità nella pubblica amministrazione", nonché alle incombenze relative alla Direzione lavori e collaudo, osservando tutte le prescrizioni degli Enti competenti in dipendenza dei lavori interferenti ed acquisendo tutti i nulla osta, pareri e autorizzazioni occorrenti da parte degli Organi od Enti preposti alla tutela dei vincoli territoriali ed urbanistici, nonché alla salvaguardia della sicurezza pubblica;
- d) all'implementazione e all'aggiornamento tempestivo, ai fini del monitoraggio dello stato di avanzamento dell'intervento nella "banca dati delle pubbliche amministrazioni - BDAP" previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e, con particolare riguardo alle modalità attuative di comunicazione e detenzione dei dati, di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 26 febbraio 2013, nel rispetto del cronoprogramma procedurale;
- e) a produrre tempestivamente alla Regione, su richiesta, tutta la documentazione, le informazioni ed i chiarimenti utili, anche su richiesta del Ministero ed in particolare la documentazione necessaria per il rispetto delle linee guida per la rendicontazione delle spese prevista dal comma 3 dell'art 6 del D.M del 17/04/2024 n. 11278/24;
- f) a garantire che per almeno cinque anni successivi al pagamento del saldo finale l'area e/o i beni riqualificati non dovranno subire alcuna modifica sostanziale che riguardi la destinazione pubblica prevista dall'intervento e da cui derivi un vantaggio indebito, o una modifica che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

La progettazione e realizzazione dell'intervento deve essere svolta nel rispetto di quanto previsto ai Decreti Ministeriali e nell'Accordo Stato Regioni, citati in premessa. Per quanto non previsto o non diversamente disposto dalle disposizioni statali, relativamente agli interventi riguardanti le stazioni invernali trovano altresì i criteri di attuazione dei contributi di cui alla LR 17/2002, approvati con DGR 1468/2022 e ss.mm.ii.

ART. 5- ATTIVITÀ A CARICO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

La Regione in qualità di beneficiario dei contributi provvederà:

- a trasmettere entro il 31 ottobre al Ministero del turismo una relazione dettagliata sull'andamento del programma annuale degli interventi recante il riepilogo di tutti gli interventi ammessi e finanziati e un Piano finanziario degli interventi realizzati, dando evidenza, in particolare, di eventuali economie di spesa;
- a comunicare al soggetto attuatore:
 - l'approvazione dell'Accordo previsto all'art. 5 (Riparto risorse) del decreto del Ministro del Turismo del 17/04/2024 n. 11278/24 in sede di Conferenza Stato-Regioni;
 - l'adozione dell'atto di concessione al soggetto attuatore da parte della Regione delle risorse statali in argomento;
 - eventuali ulteriori successive indicazioni ministeriali e quant'altro ritenuto necessario al fine del corretto adempimento da parte del soggetto attuatore degli obblighi derivanti dalla presente convenzione;
- a liquidare i contributi al soggetto attuatore con le modalità previste dagli articoli 4,5,6,7 della presente convenzione;

La Regione declina ogni responsabilità, senza nulla pretendere da parte del soggetto attuatore, in caso di non ammissione al finanziamento FUNT capitale 2024 da parte del Ministero del Turismo o di revoca del finanziamento da parte del Ministero per mancato rispetto da parte del soggetto attuatore delle condizioni stabilite nell'Accordo previsto all'art. 5 (Riparto risorse) del decreto del Ministro del Turismo del 17/04/2024 n. 11278/24 e nei Decreti ministeriali citati in premessa o da disposizioni di legge.

ART. 6 - SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili, le spese indicate al comma 2, purché comprovate da fatture o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e fiscalmente validi, riportanti il CUP dell'intervento a pena di inammissibilità, le spese direttamente imputabili all'intervento finanziato, sostenute e pagate dal beneficiario (ivi comprese le somme pagate a titoli di anticipazione del 20% o 30% nel caso nei documenti di gara sia previsto un incremento dell'anticipazione) a titolo di anticipazione per far fronte all'anticipazione erogata dal soggetto attuatore-stazione appaltante all'impresa aggiudicataria ai sensi del comma 1 dell'art 125 del decreto lgs 36/2023 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12) a decorrere dalla adozione della presente convenzione e fino al termine previsto dal cronoprogramma di spesa approvato, con la scheda intervento non superiore a 24 mesi dalla data del decreto ministeriale di assegnazione delle risorse salvo proroghe approvate ai sensi dell'art 6 c. 6 del citato DM del 17/04/2024 n. 11278/24;

2. Spese ammissibili:

- spese per la costruzione, sostituzione e ammodernamento degli impianti a fune altri impianti di risalita il potenziamento di impianti per la produzione programmata della neve;

- spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale, collaudi, perizie e consulenze professionali) fino ad un massimo 15% dell'importo dei lavori di cui alla lettera a), e purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- oneri per la sicurezza;
- ulteriori spese necessarie per la realizzazione dell'intervento indicate per gli interventi riguardanti le stazioni invernali dalla DGR n. 1468/2022 contenente le direttive applicative per il finanziamento della L.R. 17/02 di cui alla DGR 1468/2022.

3. Non sono ammesse le seguenti spese:

- interessi passivi;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile in tale ipotesi deve essere prodotta dichiarazione di indeducibilità dell'IVA sottoscritta dal responsabile finanziario del Comune o dal revisore dei conti;
- acquisto di terreni e fabbricati;
- acquisto di beni usati fatte salve le specifiche previste per gli interventi riguardanti le stazioni invernali dalla citata D.G.R. 1468/2022.

Non è inoltre consentito l'utilizzo di ribassi d'asta, il cui importo deve essere comunicato tempestivamente alla Regione.

ART. 7 - TEMPISTICHE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO FINANZIATO E CRONOPROGRAMMA.

1. Le attività e gli interventi progettuali dovranno essere completati e seguire il cronoprogramma indicato nella scheda intervento e nell'atto di concessione, non superiore a 24 mesi dalla data del decreto ministeriale di assegnazione delle risorse salvo proroghe approvate ai sensi dell'art 6 c. 6 del DM del 17/04/2024 n. 11278/2. Le spese non potranno essere antecedenti il primo gennaio dell'anno di **concessione del contributo**;
2. L'intervento si intende concluso quando l'intervento è materialmente completato e realizzato.

ART. 8 - PAGAMENTI E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3, della citata L. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.
2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

ART. 9 - MODALITÀ E TERMINI DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma indicato nella scheda intervento non superiore a 24 mesi dalla data del decreto ministeriale di assegnazione delle risorse e nell'atto di concessione dei contributi, salvo proroghe approvate ai sensi dell'art 6 c. 6 del DM del 17/04/2024 n. 11278/24, per stati di avanzamento annuali e saldo finale, da trasmettersi, da parte del beneficiario, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

2. La rendicontazione delle spese relative agli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa entro il **31 gennaio** dell'anno successivo a quello cui gli interventi e le attività realizzate e le relative spese sostenute si riferiscono e dovrà essere corredata da:

- relazione tecnica con riferimento agli interventi e attività realizzate;
- trasmissione del progetto esecutivo se il SAL non corrisponde a sole spese di progettazione e direzione lavori (vedere art 6 c.1 DM del 17/04/2024 n. 11278/24)
- in caso di richiesta di anticipazione ai sensi del comma 1 dell'art 125 del decreto lgs 36/2023 documentazione comprovante l'avvio della prestazione oggetto di affidamento e *determina di aggiudicazione dei lavori all'operatore economico individuato mediante le rispettive procedure di gara, ai sensi del Codice dei contratti pubblici vigente*, per ottenere l'anticipo non è necessaria la presentazione di fatture quietanzate che dovranno essere presentate in sede di richiesta di ulteriori SAL ovvero di richiesta di saldo.
- rendicontazione finanziaria con riferimento a spese sostenute e pagate e a suo tempo previste, comprensiva di elenco in Excel della documentazione di spesa (con indicazione del numero del numero della data di emissione, della denominazione del fornitore degli importi - imponibile iva e totale) e copia di cortesia delle fatture copia dei documenti contabili di valore probatorio equivalente e fiscalmente validi, atti di liquidazione e relativi mandati di pagamento quietanzati. La documentazione di spesa dovrà fare riferimento all'intervento ammesso a contributo e al relativo CUP. Ove la documentazione di quietanza relativa ad una o più spese non sia disponibile al momento dell'invio della rendicontazione la stessa potrà essere prodotta entro 45 giorni da tale data, fatta salva la possibilità di chiedere proroga motivata; In caso di ineducibilità dell'Iva dichiarazione del responsabile finanziario del Comune o del revisore dei conti.
- dichiarazione del RUP in cui si attesti che non sono stati ottenuti altri contributi previsti da norme statali, regionali o dell'unione europea o comunque concessi da enti e istituzioni pubbliche per il medesimo intervento.

3. Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare, entro 90 giorni dalla scadenza prevista dal cronoprogramma, salvo proroghe approvate ai sensi dell'art 6 c. 6 del DM del 17/04/2024 n. 11278/24, la seguente documentazione:

- a) dettagliata relazione finale sull'intervento concluso;

- b) rendicontazione finanziaria (elenco in Excel delle fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente fiscalmente, copia di cortesia delle fatture e copia dell'altra documentazione di spesa, gli atti di liquidazione e relativi mandati di pagamento quietanzati. non devono essere ripresentati i documenti già trasmessi in sede di stati di avanzamento annuali di cui al precedente comma 2). La documentazione di spesa dovrà fare riferimento all'intervento ammesso a contributo e al relativo CUP ove la documentazione di quietanza relativa ad una o più spese non sia disponibile al momento dell'invio della rendicontazione la stessa potrà essere prodotta entro 45 giorni da tale data, fatta salva la possibilità di chiedere proroga motivata per la presentazione della rendicontazione;
- c) documentazione attinente all'intervento esecutivo e relativo atto di approvazione, se non precedentemente trasmesso;
- d) conto finale dei lavori e il certificato di collaudo dei lavori o certificato di verifica della conformità o certificato di regolare esecuzione, nei casi previsti dalla normativa vigente;
- e) dichiarazione del RUP, se non precedentemente già inviata, in cui si attesti che non sono stati ottenuti altri contributi previsti da norme statali, regionali o dell'unione europea o comunque concessi da enti e istituzioni pubbliche per il medesimo intervento.

4. L'erogazione degli stati di avanzamento annuali avviene, con riferimento al cronoprogramma approvato ed eventuali successivi adeguamenti, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese relative ad attività e interventi realizzati nell'anno di riferimento risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento del relativo cronoprogramma, con lo slittamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.

5. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui al comma 3 e della conformità dell'intervento realizzato a quello approvato. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore all'investimento previsto;

6. Alla liquidazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste, anche tramite posta elettronica ordinaria, di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate, di norma, entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

7. Il mancato rispetto del limite minimo di spesa di € 80.000,00 è condizione di revoca del contributo.

ART. 10 - MODIFICHE ALL'INTERVENTO

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali all'intervento ammesso a contributo pertanto, nella realizzazione delle opere deve essere garantito il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto e deve altresì essere mantenuto l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento;

ART 11 - VERIFICHE E CONTROLLI

1. La Regione effettua verifiche a campione degli interventi finanziati, tramite sopralluoghi effettuati, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi, la conformità degli interventi realizzati rispetto all'intervento approvato e che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti amministrativi-contabili in possesso del soggetto attuatore.
2. Nello svolgimento di tali controlli, il beneficiario deve mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione del progetto ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, il beneficiario deve rendere accessibile alla Regione ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.
3. Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata e/o della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite.
4. Tutta la documentazione relativa all'intervento deve in ogni caso essere conservata per almeno 10 anni dalla data di liquidazione dei contributi.

ART. 12 - REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO SOMME

1. Il contributo è revocato nella sua interezza nelle ipotesi di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale approvato in sede di valutazione delle proposte di intervento, o successiva proroga, mancato avvio o non corretta realizzazione dell'intervento rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma, omessa alimentazione del sistema di monitoraggio, banca dati BDAP, mancato rispetto del limite minimo di spesa.
2. Il contributo concesso è altresì revocato, in tutto in parte, secondo quanto previsto nella determinazione di concessione delle agevolazioni, qualora il soggetto beneficiario:
 - a. abbia chiesto e ottenuto contributi per il medesimo progetto, previste da altre norme statali, regionali o dell'Unione europea o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
 - b. violi specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento dell'Unione europea;
 - c. in qualunque fase del procedimento abbia reso dichiarazioni mendaci o esibisca atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
 - d. non consenta il monitoraggio e i controlli previsti sulla realizzazione del progetto e sul rispetto degli obblighi previsti dalla presente convenzione e nella disciplina di settore applicabile;
 - e. non rispetti, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati per la realizzazione del progetto, i contratti collettivi di lavoro, le norme sul lavoro e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;

f. ometta di rispettare ogni altra condizione prevista dalla presente convenzione.

3. In caso di revoca totale o parziale del contributo del contribuente, il soggetto attuatore deve restituire le eventuali somme indebitamente percepite entro i termini stabiliti nella notifica del provvedimento da parte della Regione.

ART. 13 -DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applica la normativa vigente e per gli interventi relativi a stazioni invernali quanto previsto dalla D.G.R. 1468/2022;

ART. 14 - DECORRENZA E DURATA

La presente convenzione, sottoscritta con modalità elettronica mediante apposizione di firme digitali, non è soggetta a registrazione obbligatoria ai sensi dell'art. 1 della Tabella allegata al D.P.R. 26/04/1986, n.131 ed è esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella allegato B) al D.P.R. 26/10/1972, n. 642.

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa fino all'ultimazione del programma FUNT capitale 2024, fermo restando che l'efficacia della stessa rimane condizionata all'ammissione a finanziamento da parte del Ministero degli interventi in esame, nell'ambito delle sedi deputate.

ART. 15 - CONTROVERSIE E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Eventuali controversie che dovessero sorgere per l'interpretazione, esecuzione e risoluzione di tale convenzione saranno devoluti alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Ai fini della presente convenzione, la Regione e il soggetto attuatore dichiarano il proprio domicilio presso le loro sedi.

Le Parti si impegnano reciprocamente ad osservare tutti gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di Protezione dei Dati Personali, in particolare il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), la normativa di attuazione e di adeguamento al Regolamento, nonché di ogni ulteriore norma vigente a livello nazionale o sovranazionale in materia di protezione dei dati, anche con riferimento ai provvedimenti emanati dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali Italiana trattando i dati personali, esclusivamente per l'esecuzione delle attività, delle prestazioni e dei servizi previsti nella presente convenzione.

Le Parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto definito dal citato Regolamento UE 679/2016 (GDPR), con particolare attenzione a quanto prescritto con riguardo alle misure tecniche e organizzative da adottare.

Letto e digitalmente sottoscritto da:

per la REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Dr.ssa Paola Bissi

(documento firmato digitalmente)

per la Provincia di Parma

il Presidente Alessandro Fadda

(documento firmato digitalmente)

Allegato, parte integrante e sostanziale:

**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, programmazione 2024 Atti di programmazione (D.M. n. 8912 del 05/05/2023) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022 – DM n. 8019 del 19/04/2023; D.M n. 11278/24 del 17/04/2024)

SCHEDA INTERVENTO N.4

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO: *Stazione Turistica Prato Spilla: riqualificazione delle stazioni a valle e monte della seggiovia LM14 Prato Spilla - Rio Spilla*

1	Denominazione Intervento	<i>Stazione Turistica Prato Spilla: riqualificazione delle stazioni a valle e monte della seggiovia LM14 Prato Spilla - Rio Spilla</i>
2	Soggetto beneficiario	Regione Emilia-Romagna
3	Soggetto attuatore	Provincia di Parma
4	CUP assegnato	D48E24000150006
5	Costo e copertura finanziaria	Costo complessivo € 500.000,00 Copertura: € 250.000,00 finanziamento statale (FUNT) € 215.000,00 finanziamento regionale € 35.000,00 cofinanziamento del soggetto attuatore
6	Descrizione intervento e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	<p><i>Il progetto di riqualificazione della seggiovia prevede di ampliare l'offerta turistica, differenziare le attività sportive e creare incentivi per i giovani e le famiglie, superando la visione prevalente di stazione turistica unicamente dedicata alle attività invernali.</i></p> <p><i>La destagionalizzazione e quindi ampliamento del periodo di apertura verso una stazione turistica aperta e fruita durante tutto l'arco dell'anno, concorre a garantire la sostenibilità economico-finanziaria della gestione della Stazione Turistica nel suo complesso.</i></p> <p><i>La riqualificazione sarà attuata, in una prima fase, con la ristrutturazione e qualificazione edilizia del corpo di fabbrica della stazione a valle, dove, oltre ad un miglior inserimento paesaggistico, ottenuto con il rifacimento delle facciate, saranno operati interventi di sanificazione di alcuni ambienti e di aumento della sicurezza nei punti di accesso per i fruitori dell'impianto. La qualificazione della stazione di valle, oltre che strettamente connessa alla funzionalità in sicurezza dell'impianto, può caratterizzare alcuni locali della stazione</i></p>

		<p>quali contenitori di usi temporanei di promozione e valorizzazione territoriale e turistica.</p> <p>A seguire si opererà la ristrutturazione e qualificazione edilizia del corpo di fabbrica della stazione di monte con la contestuale realizzazione di un presidio di sicurezza, funzionale alle competenze del Soccorso Alpino e un'area ristoro panoramica, finalizzata ad incrementare l'attrattività e ricettività della struttura, potenziando in tal senso l'accesso alla rete sentieristica di crinale.</p> <p>Il progetto si completa con interventi di adeguamento normativo e potenziamento dell'impianto funiviario, riguardanti specifici aspetti di carattere meccanico, elettrico ed elettronico. Gli interventi comprenderanno contestuali controlli, previsti dalla normativa vigente, finalizzati alla revisione generale della stessa seggiovia, necessaria per dare continuità di utilizzo e attuazione alle strategie di valorizzazione.</p>
7	Localizzazione intervento	Stazione Turistica Prato Spilla – Monchio delle Corti (PR)
8	Risultati attesi	<p>Un aumento della capacità di fare rete con altri attori pubblici (Comune, Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano, Ente Gestione Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale, ...) coinvolgendo possibili soggetti privati proattivi e capaci di integrarsi positivamente con le realtà locali creando sinergie e nuove esperienze.</p> <p>Un aumento della capacità di promozione di iniziative turistiche di richiamo, quindi un aumento dell'impatto del turismo sul sistema locale. Il rafforzamento dell'identità territoriale della stazione turistica e il miglioramento dei servizi turistici offerti, con ricadute sul tessuto economico e sociale, sul territorio ed incremento dell'occupazione giovanile.</p> <p>Diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta turistica con contestuale valorizzazione della seggiovia Prato Spilla – Rio Spilla</p> <p>Lo sviluppo e la promozione di iniziative per attrarre nuovi segmenti di domanda, in particolare al di fuori delle stagioni a più alta frequentazione, rivolti a target specifici (scuole, gruppi organizzati, gruppi sportivi, famiglie, ecc.) e/o basati su tematismi specifici (turismo attivo, trekking, esplorazione naturalistica, educazione ambientale, gastronomia, raccolta e esperienza dei prodotti dell'Appennino, ritiri, team building, ecc.).</p> <p>Ampliamento del periodo di apertura e all'aumento complessivo dei visitatori, creando condizioni di interesse per lo sviluppo di progetti di investimento anche privati.</p> <p>Multifunzionalità delle strutture e degli impianti della stazione turistica, attraverso proposte di utilizzo rivolte alle comunità locali (ad esempio scuole del territorio, laboratori didattici ed esperienziali, visite guidate) anche per migliorare la sostenibilità economico-gestionale.</p>
9	Responsabile del procedimento	Dott. Andrea Ruffini

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	Anno 2024						Anno 2025						Anno 2026					
	I	I	II	I	V	V	I	I	II	I	V	V	I	I	II	I	V	V
Progettazione						X	X	X										
Esecuzione									X	X	X	X	X	X				
Rendicontazione															X			



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA E VALORIZZAZIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **3696 /2024** ad oggetto:

" STAZIONE TURISTICA PRATO SPILLA: RIQUALIFICAZIONE DELLE STAZIONI A VALLE E MONTE DELLA SEGGIOVIA LM14 PRATO SPILLA - RIO SPILLA. CUP D48E24000150006. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO (FUNT) PARTE CAPITALE "

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 21/10/2024

Sottoscritto dal Responsabile
(RUFFINI ANDREA)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

**SERVIZIO FINANZIARIO - GESTIONE DEL PERSONALE - PARTECIPATE -
SISTEMI INFORMATIVI - PARI OPPORTUNITA'**

PARERE di REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. **3696 / 2024** ad oggetto:

" STAZIONE TURISTICA PRATO SPILLA: RIQUALIFICAZIONE DELLE STAZIONI A VALLE E MONTE DELLA SEGGIOVIA LM14 PRATO SPILLA - RIO SPILLA. CUP D48E24000150006. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO (FUNT) PARTE CAPITALE "

verificata l'esistenza del parere di regolarità tecnica rilasciato dal soggetto competente inerente la legittimità e la regolarità amministrativa del provvedimento

verificata la legittimità dell'eventuale spesa derivante dal presente provvedimento nei termini della corretta imputazione al bilancio dell'ente, della regolare copertura finanziaria e del rispetto degli equilibri di bilancio

valutati gli eventuali riflessi sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

ai sensi dell'art. 49, 1 comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Note:

Parma , 22/10/2024

Sottoscritto dal Responsabile
(MENOZZI IURI)
con firma digitale